

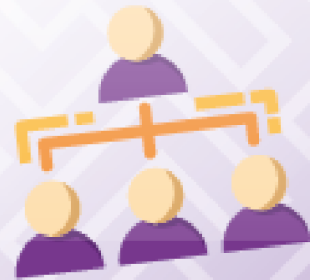


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIGNANELLO

VTIC813004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIGNANELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12013** del **03/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "G. Falcone e P. Borsellino" è composto da 9 plessi dislocati in tre Comuni limitrofi: Canepina Vallerano, Vignanello, in provincia di Viterbo. La sede centrale si trova a Vignanello, nel plesso in cui è ubicata la Scuola Secondaria di I grado.

Vignanello è il centro più grande, complessivamente i tre comuni hanno una popolazione di circa 10.000 abitanti, la zona è immersa nel verde dei Monti Cimini. La struttura urbana è quella tipica dei piccoli comuni di poche migliaia di abitanti, circondati da un territorio a prevalente vocazione agricola con una forte caratterizzazione nella tipologia delle colture autoctone. I tre Comuni appartenenti all'I.C. evidenziano una buona conservazione dei centri storici e la presenza di importanti strutture artistico-architettoniche.

Il contesto economico di tutti e tre i Comuni è prevalentemente rurale, legato alla coltivazione della nocciola, della castagna e dell'uva. Sono presenti anche complessi industriali che offrono impiego stabile e/o di tipo stagionale. Il territorio, negli ultimi anni, sta mostrando una maggiore sensibilità nei confronti delle politiche ambientali legate all'ecologia e alla salvaguardia dell'ambiente. Il tenore di vita medio è, in generale, di buon livello anche se sussistono situazioni di sofferenza dovute anche alla crisi economica, non ultima anche la situazione pandemica, che include il problema occupazionale e il precariato giovanile.

E' forte il legame con il contesto storico-culturale che i paesi hanno consolidato nel tempo: usi, costumi e tradizioni a cui i cittadini sono saldamente legati, quali le feste patronali e le sagre gastronomiche dei prodotti tipici (Sagre della castagna, Festa del Vino, Olio novello, Porchetta...). La cultura popolare è ricca di espressioni e tradizioni locali connesse col passato, con la cultura contadina, gastronomica e dialettale e si riscontra tanto nel vissuto quotidiano e nelle manifestazioni che attirano un notevole pubblico e alla cui realizzazione concorrono attivamente gli Enti Locali, le varie Associazioni, i Servizi Sociali e socio-culturali. Il turismo è di tipo "mordi e fuggi" ed è legato alle bellezze paesaggistiche e alla vendita di prodotti enogastronomici e industriali.

Le principali fonti di finanziamento dell'Istituto provengono da fondi statali, dai Comuni e dal contributo volontario delle famiglie. La partecipazione ai PROGETTI EUROPEI o ad altri bandi contribuisce ad ampliare i fondi scolastici destinati all'acquisto di materiale (dotazioni librerie, informatiche, tecnologiche...) all'ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti di RECUPERO/potenziamento delle competenze di base e in relazione alla conoscenza del territorio, del nostro patrimonio artistico e culturale e ad ampliare il dialogo Interculturale e le capacità linguistiche anche nell'ottica di una Cittadinanza Europea.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione della maggioranza degli alunni sebbene dal livello mediano dell'indice ESCS risulti un background familiare complessivo medio. L'Istituto conta una popolazione di 745 alunni nei tre Ordini: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, di cui n. 107 con cittadinanza non italiana. Frequentano n. 42 alunni con disabilità, n. 25 con DSA, n. 14 con DES, n.2 PSD, n. 32 BES (tf) con svantaggio socio- economico, linguistico e culturale. L'Istituto ha dedicato risorse alle problematiche degli alunni con BES, attraverso una Funzione Strumentale per l'inclusione, un Responsabile per i BES di terza fascia. La scuola continua ad attivare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento. L'Istituto comprensivo raccoglie le scuole di tre Comuni ognuno di poche migliaia di abitanti circondato da un consistente territorio a prevalente vocazione agricola. Essi si caratterizzano per la presenza di strutture artistiche e architettoniche; fra queste si ricorda il Castello Ruspoli di Vignanello.

Vincoli:

La composizione della popolazione risulta essere alquanto eterogenea sia dal punto di vista culturale che economico. C'è da rilevare che nell'Istituto sono presenti anche situazioni di svantaggio familiare, economico e culturale sommerse e non dichiarate; pertanto, il numero delle famiglie svantaggiate potrebbe anche essere superiore. La percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nelle classi non è omogenea e registra maggiori concentrazioni in alcune classi. Tra gli alunni provenienti da stato estero si rilevano alcuni problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana e di correlata difficoltà di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio dell'Istituto Comprensivo dei tre Comuni di appartenenza sono presenti diverse Associazioni che operano nella produzione di iniziative culturali, sociali e ludiche, dove usi, costumi e tradizioni sono saldamente legate. Le famiglie rappresentano il contesto privilegiato per l'educazione e per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità. Molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti religiosi, etici, comportamentali, che apportano sempre risorse e sani principi, che possono essere valorizzati e sostenuti nella scuola, nel nome di una responsabilità condivisa. Gli enti locali collaborano con la scuola e con le famiglie: contribuiscono allo svolgimento del servizio scolastico; inoltre, in varia misura, sovvenzionano libri, servizi di mensa e scuolabus per i non abbienti. La Scuola intrattiene rapporti con tutte le agenzie presenti nel territorio al fine di attivare forme di collaborazione per il potenziamento del progetto educativo e didattico.



Vincoli:

La vocazione agricola del territorio è stata negli ultimi anni fortemente messa in crisi da una malattia che ha colpito i boschi di castagni. Questa situazione, unita alla crisi economica degli ultimi anni, ha inciso in maniera decisiva sulle famiglie, che hanno difficoltà a far partecipare i figli a qualsiasi iniziativa o servizio che richieda contributi economici (servizio mensa e scuolabus, viaggi d'istruzione, contributo volontario per la scuola etc.). Si registra, inoltre: rilevante presenza di famiglie non stabilmente insediate sul territorio per le diminuite opportunità occupazionali; aumento della tendenza all'isolamento; carenza di effettive occasioni d'incontro; perdita rapida del patrimonio culturale tradizionale; diminuzione di aggregazioni formative; diminuzione delle relazioni sociali; diffusione di aspetti devianti di disagio giovanile. La pandemia che ha colpito tutte le generazioni nell'anno 2020 ha ampliato ancora di più le situazioni di isolamento e le condizioni economiche di crisi della zona di riferimento. Si sottolinea l'assenza di mediatori culturali per l'inclusione degli alunni stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti erogati dal MI nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria, hanno permesso di investire sulle dotazioni tecnologiche e di renderle quasi sufficienti a soddisfare l'esigenza dei plessi. Con l'investimento 4.0 in ogni plesso sono state implementate nuove aule didattiche e laboratori (aule STEM) quali ambienti di apprendimento innovativi connessi e digitali legate ai finanziamenti specifici PNRR. Attualmente la Scuola, possiede LIM, dispositivi mobili, PC e proiettori interattivi, che migliorano la qualità della didattica in classe, consentendo l'utilizzo di tecniche innovative ed inclusive. Tutti i plessi sono dotati di connessione ad Internet. I Comuni offrono la piena disponibilità per l'utilizzo delle palestre comunali.

Vincoli:

Per quanto riguarda la qualità delle strutture dell'edificio il numero di laboratori per sede è ancora insufficiente, in diverse sedi non sono presenti laboratori e non tutte le postazioni sono funzionanti. Gli studenti, anche se provvisti di dispositivi, hanno difficoltà di connessione nelle proprie abitazioni. Molte famiglie non erogano alcun contributo volontario a causa delle precarie condizioni economiche.

Risorse professionali

Opportunità:



Un'alta percentuale del personale risulta essere stabile nell'Istituto da più di 5 anni; la percentuale risulta più alta per la scuola primaria e più bassa per la scuola secondaria rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La nuova Dirigente ha assunto l'incarico triennale a partire dalla fine del mese di ottobre. Il D.S.G.A e la maggior parte del personale ATA garantiscono una certa stabilità nell'Istituto, così come gli insegnanti, tale da permettere di organizzare al meglio il lavoro in un'ottica di continuità sia educativa che didattica rappresentando un punto di forza. Nel corso degli a.s. 2019/22 l'Istituto, ai fini della DDA e DDI, ha promosso attività di formazione, rivolte ai docenti, per l'ampliamento delle competenze informatiche. Attualmente il processo di formazione soprattutto nell'area informatica proseguirà con lo svolgimento dei corsi di formazione alla transizione digitale finanziati con i fondi PNRR (DM 66/23 e DM 65/2023 per il multilinguismo). Inoltre, la scuola considera "Formazione" anche l'ingresso dei tirocinanti universitari nei vari plessi.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno risulta essere con contratto a tempo determinato. Ciò non garantisce quella continuità didattica, che, se necessaria in tutti i contesti di apprendimento, risulta imprescindibile con gli alunni in situazione di disabilità. Anche se molti insegnanti della Scuola sono in possesso di competenze informatiche, seppure non certificate, si rende necessario implementarle in modo tale da facilitare processi di insegnamento/apprendimento più incisivi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche indicano gli obiettivi prioritari per lo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). L'indicazione di questi obiettivi compete alla Dirigente scolastica con un documento denominato "Atto di indirizzo" tenendo conto delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2024/25.

Gli indirizzi formulati dalla Dirigente scolastica tengono conto da un lato della specificità dell'istituto e dall'altro guardano al suo futuro, interpretando il cambiamento in atto e indicano le direzioni nelle quali la scuola può realisticamente muoversi per migliorare, sviluppare il proprio potenziale ed evolvere. Si tratta di un processo che deve necessariamente attivare tutte le componenti che operano nella scuola, per costruire un progetto educativo e culturale solido, condiviso, un'occasione per il confronto e per la crescita comune.

Pertanto al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità si opererà per: formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni attivando strategie orientate all'inclusione garantendo il successo formativo di ciascun alunno e alunna e la migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali; organizzare un ambiente educativo e di apprendimento che consenta il confronto, la partecipazione, la cooperazione, la socializzazione delle esperienze emotive e cognitive, nonché delle norme che regolano la vita scolastica; promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "glocale"; favorire la crescita professionale del personale, il benessere organizzativo; promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione, e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia; implementare il curriculum di istituto che dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

progettazione metodologico-didattica.

Alla luce di quanto premesso e al fine di raggiungere le predette finalità le scelte educative e le PRIORITÀ STRATEGICHE individuate per il miglioramento degli esiti degli alunni privilegeranno le seguenti aree:

1. Valorizzazione delle competenze di base e trasversali anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche in chiave europea;
2. Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
3. Innovazione digitale e didattica laboratoriale;
4. Formazione continua del personale;
5. Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità;
6. Relazione con il territorio e apertura alla comunità;
7. Contrasto alla dispersione scolastica;
8. Sicurezza e benessere a scuola.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'elaborazione del PTOF, quale strumento per la programmazione della politica scolastica, finalizzato a conferire visibilità all'attività organizzativa, gestionale, pedagogico-didattica dell'istituto, chiama in causa tutti e ciascuno, trasformandola in vera opportunità per la crescita culturale e professionale dei futuri cittadini del nostro Paese. L'organizzazione di un efficace lavoro sarà espressione della mission della scuola che agisce nel rispetto della normativa vigente e delle persone a cui offre il proprio servizio. Il Dirigente intende puntare alla costruzione di un ambiente di qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto. Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo anche attraverso l'uso della delega, il riconoscimento di spazi di autonomia, incarichi di responsabilità. Inoltre dovrà essere valorizzata la tendenza dell'istituto a lavorare in rete con Enti, Associazioni, soggetti pubblici e privati, realtà istituzionali e socio-culturali, presenti sul territorio, per innescare la creazione di processi virtuosi di confronto.

In particolare le attività ed i progetti saranno improntati al successo formativo, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusione. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi Collegiali, delle esigenze e degli stimoli espressi da chi, a vario titolo, si trovi ad operare all'interno della comunità educante. Il Piano elaborato dovrà tenere conto di quanto emerso dalla stesura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e nel conseguente Piano di Miglioramento, assicurandone piena correlazione.

Nel PTOF sono recepiti gli obiettivi previsti dalla legge n.107, dal "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", obiettivi declinati in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati, sia per gli studenti che per i Docenti e tutto il personale della scuola.

In questa ottica di implementazione delle nuove metodologie didattiche, l'uso del digitale ha consentito e consente alla scuola di potenziare la didattica in presenza, di acquisire strumenti sempre più utili ed efficaci (Mail, digitalizzazione dei documenti, Workspace-google, Classroom...), volti a garantire un percorso più agevole, cercando, inoltre, di superare gli ostacoli e le difficoltà di



accesso agli strumenti digitali.

La scuola, cerca di valorizzare l'impegno, il progresso e la partecipazione di ognuno, elementi che si concretizzano anche mediante un costante e proficuo rapporto comunicativo con le famiglie; cercando di privilegiare un approccio formativo, fondato sugli aspetti socio-relazionali della didattica, per favorire lo sviluppo delle autonomie di ciascuno e del senso di responsabilità e per realizzare un'esperienza educativa nell'ottica della collaborazione tra le parti coinvolte nel complesso processo di insegnamento/apprendimento, teso a valorizzare la natura sociale della conoscenza.

Obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola è sicuramente l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il Collegio dei docenti ha elaborato negli anni, un Curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n.92) aggiornato in ottemperanza al Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 e Nuove Linee guida di riferimento. Nelle Linee Guida si esplicita che "La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica, i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.



Scelte organizzative

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. a la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali .

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola rispetto all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

Tra le molteplici competenze del DSGA previste vi è l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi. Il DSGA infatti "Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa". Pertanto egli dispone di autonomia



nell'organizzazione dei servizi nel rispetto delle direttive di massima del dirigente scolastico, le quali, individuano gli obiettivi che dovranno essere realizzati attraverso le scelte organizzativo-gestionali.

Le scelte organizzative relative alla nostra amministrazione scolastica partono dalla ripartizione dei servizi amministrativi in aree funzionali come di seguito indicate:

Area Contabilità

Area Personale

Area Didattica

Area Protocollo

Definite le aree funzionali in cui si articola l'amministrazione il compito più complesso e delicato per il DSGA è l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa, o, in altri termini, definire "chi fa cosa" nell'ambito dell'amministrazione scolastica in cui opera. A tal fine è necessario che egli abbia contezza delle caratteristiche professionali delle risorse umane disponibili e individui le esigenze di formazione del personale, così da poter programmare, durante il corso dell'anno scolastico, attività di formazione specifica per sopperire alle carenze strutturali.